



INSIEME AGLI INSEGNANTI EUROPEI DEL COMENIUS

Il 6 marzo è stato un giorno speciale perché abbiamo incontrato gli insegnanti delle scuole che partecipano con noi al progetto Comenius **"Move your buddy"**.



Noi alunni delle classi terze siamo andati in palestra con le maestre e i ragazzi dell'associazione Quarto Tempo per svolgere un'attività di **gioco-sport**. Tutti insieme abbiamo fatto un riscaldamento giocoso e alcuni esercizi di controllo e passaggio della palla con i piedi. Poi con Matteo abbiamo ricordato le regole del futsal, cioè il calcetto a cinque, e abbiamo giocato una coinvolgente ed entusiasmante **megapartita**. Le ragazze avevano qualche problema rispetto ai ragazzi, che si sa sono allenati al calcio, ma ce l'hanno messa proprio tutta per fare del loro meglio!

Le classi, con il contributo degli amici europei, si sono affrontate mettendo in campo a turno squadre di cinque calciatori che hanno corso, calciato e esultato per i goal, nel tifo acceso dei compagni. Tutti leali, corretti e rispettosi dell'arbitro... Ci siamo divertiti un mondo e anche i nostri ospiti hanno gradito il gioco e si sono

(Continua a pagina 3)

QUATTRO GIORNI FANTASTICI

Nello scorso numero avevamo pubblicato i commenti dei genitori sull'accoglienza dei ragazzi cinesi della scuola di Wenlan, ora è il nostro momento per raccontare alcuni nostri pensieri ed emozioni.



In quest'ultimi mesi ho avuto un'esperienza fantastica. Ho ospitato una ragazzina cinese. Mi sono divertita molto, era difficile parlare con lei, ma anche buffo. Disegnavamo ciò che si voleva dire e si gesticolava finché non si capiva la frase. Ho imparato molto da lei, quando se ne era andata io ero triste e avevo nostalgia di quei giorni passati insieme. Ho appreso molte cose da questa esperienza, oltre ad approfondire l'inglese, ho appreso le loro usanze, la diversità delle persone e che il posto da cui veniamo non ci vieta di istituire un bellissimo rapporto di amicizia. È stata un'esperienza meravigliosa.

Alessia Priori 2C

Io e la mia famiglia abbiamo ospitato Iran Yang: è una ragazzina simpatica ed educata.

Con lei parlavamo in inglese, anche se a volte era un po' difficile e quindi ci capivamo a gesti, inoltre lei mi ha insegnato anche i numeri in cinese. Mi sono divertita tantissimo.

A lei piaceva tanto la mia cagnolina e giocavamo sempre insieme.

Ma il ricordo mi rimarrà sempre nel cuore. Insomma penso che questa esperienza sia stata bellissima e la farei di nuovo.

Ginevra Petrivelli 1A

Io e i miei genitori abbiamo ospitato una bambina cinese di nome She Wu Yue.

Lei è molto brava, gentile ed educata, ma soprattutto simpatica. Io e lei ci siamo trovate molto bene e siamo diventate subito amiche. La cosa che mi è piaciuta di più è stata quando io e lei parlavamo da sole in camera mia, tra l'altro, ho imparato anche qualche parola in cinese (tra cui il mio nome).

Il giorno che è partita, mi è dispiaciuto molto, ma per fortuna siamo rimaste in contatto via e-mail.

Questa per me è stata un'esperienza fantastica e indimenticabile, perché adesso ho una nuova amica.

Viola Marilli 1A

La mia esperienza con Hi, la mia compagna cinese, è stata favolosa e intensa. Dal momento che siamo tornati dall'aeroporto ho sentito di volerle bene anche se purtroppo non riuscivo a capire molto, a causa della mia scarsa conoscenza dell'inglese. I giorni insieme a Hi sono volati, avrei voluto che rimanesse con noi molto più a lungo, avrei voluto raccontare molte più cose su di me e farla conoscere a tutti i miei amici. Questa esperienza mi ha

(Continua a pagina 4)

Ciao a tutti!!!!

E' stato divertente conoscere i maestri dei paesi partner del Progetto Comenius e giocare con loro!

Per iniziare, ci siamo presentati: ognuno diceva "I'm..." e il proprio nome e poi faceva un gesto divertente che tutti dovevano riprodurre.

Poi abbiamo cantato tutti "IF YOU ARE HAPPY..." che è uguale a "Se sei felice tu lo sai...".

Lo sapevano anche i maestri stranieri!!!

Alla fine abbiamo fatto un gioco: "ONE, TWO, THREE, FOUR, FIVE, BENJY!".



(Continua a pagina 3)

L'ANGOLO DELLA LETTURA

IO DENTRO GLI SPARI

Santino abita in provincia di Palermo con suo padre, sua madre, il nonno e la nonna. Suo padre Alfonso lo porta spesso con lui per incontrare degli amici, ma il padre lo fa rimanere in macchina e non gli fa ascoltare le loro conversazioni. Suo padre è un po' sospetto.

Lucio abita nella città di Livorno con la mamma e la sorella Ilaria. Suo padre è in Venezuela però non telefona e non risponde mai ad

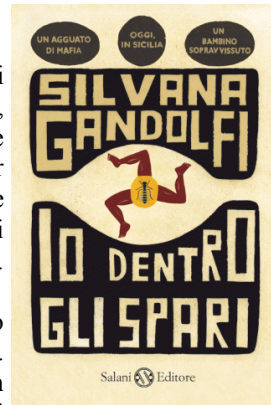
Ilaria. Solo Lucio e la mamma sanno che fine ha fatto. All'inizio sembrano due storie separate ma a metà della storia si capisce che invece Lucio e Santino sono la stessa persona. Ci sono molti personaggi che aiuteranno il ragazzo come il magistrato che farà di tutto per proteggere i ragazzi.

Ci sono frasi che mi sono piaciute molto:

"Il calciatore è il mio vero grande amico, lo è sempre stato."

"Lo ricorderò sempre così, con le braccia sollevate in aria che sembrano voler impedire alle pesanti lettere di pietra che formano la parola GIUSTIZIA di cadere sopra la sua testa."

A me questo libro è piaciuto tanto perché è una storia vera che racconta le difficoltà della vita al Sud a causa della mafia ed il coraggio con il quale affrontano questo fenomeno.



Di Gian Marco Tofanari

Torneo di Calciotto 2014-2015

Quest'anno alla scuola media Paolo Uccello si è tenuto il torneo di calciotto per il progetto Comenius. Il torneo è stato organizzato dal prof. Foresta per tutte le terze della scuola, il torneo è partito direttamente dalle semifinali per via del numero ridotto delle classi terze. La prima partita è stata 3B contro 3A conclusasi 1-0 in favore della 3B che si qualifica direttamente alla finale, dove affronterà la vincente della seguente partita disputatasi fra 3D e 3C finita 4-3 per la 3C. Le due perdenti, 3D e 3A, si affrontano nella finale per il terzo e quarto posto. La partita viene vinta 5-3 per la 3D in rimonta assicurandosi il terzo posto. Adesso la finalissima, prima dell'inizio della partita, abbiamo fatto una coreografia con scritto "MOVE YOUR BUDDY". La partita si è conclusa 4-1 in favore della 3B che vince questa edizione del torneo di calciotto 2014-2015 della scuola.

CLASSIFICA:

- 1° 3B
- 2° 3C
- 3° 3D
- 4° 3A



Niccolò Burgassi Luca Benassai 3°B

Un'esperienza "oltre gli ostacoli"



La nostra classe, cioè la 2A, quest'anno si è iscritta al concorso "Firenze e i giovani fiorentini". Si tratta di un concorso che prevede l'elaborazione di racconti brevi sul tema delle "diverse abilità", organizzata dall'associazione "Oltre l'ostacolo". Come ci hanno spiegato, due settimane fa, due organizzatori del progetto, l'associazione ha una sua squadra di basket: le Volpi rosse. Essa è formata da ragazzi dai 12 ai 18 anni con disabilità motorie, che giocano su carrozzine molto particolari. Per il concorso abbiamo dovuto scrivere dei racconti di fantasia o di esperienze vere, esprimendo le emozioni vissute con chi è "diverso" da noi. Per prepararci abbiamo provato prima di tutto a metterci anche noi in una situazione di difficoltà: abbiamo provato a riconoscere degli oggetti con gli occhi bendati, oppure a fare un percorso su una gamba sola o ad allacciarci le scarpe con una sola mano. Ci siamo divertiti ma allo stesso tempo, abbiamo capito come è difficile, per alcune persone, affrontare le difficoltà quotidiane e la propria "diversità".

Abbiamo anche visto alcuni film, ad esempio "Quasi amici", che parla di una bella storia di amicizia. Abbiamo scritto quattro racconti lavorando a gruppi, tre elaborati raccontano storie inventate mentre il quarto è stato realizzato intervistando gli insegnanti di sostegno che lavorano a contatto con le diverse abilità. Siamo molto contenti di aver fatto questa esperienza!

Credo Sossou, Rebecca Morriconi,
Sofia Borchì, Mariam Nakhlam

SIETE RIUSCITI A RISOLVERLI?

Qui abbiamo riportato le soluzioni degli indovinelli dello scorso numero:

Soluzione n. 1

SEI x 4 = 24

Soluzione n. 2

I tre fratelli sono: passato, presente e futuro.

Soluzione n. 3

Nel primo viaggio porta la capra, lasciandola sulla riva opposta del fiume poi torna indietro.

Al secondo viaggio va a prendere la cesta di cavoli la deposita ma riporta indietro la capra.

Al terzo viaggio porta il lupo e lo lascia sulla riva opposta insieme alla cesta di cavoli e poi torna indietro.

Nel quarto viaggio prende la capra e conclude l'attraversamento del fiume.

La scuola dell'infanzia Capuana accoglie i partner europei

Il 5 marzo 2015, in occasione della visita della delegazione del Comenius alla nostra scuola dell'infanzia, i bambini insieme alle insegnanti, hanno organizzato una piccola festa di benvenuto, purtroppo la giornata è stata infausta perché proprio quel giorno è stato dichiarato lo stato di allerta dal Comune di Firenze per il forte vento, di conseguenza a scuola non c'erano molti bambini, comunque siamo riusciti, nonostante tutto, a dar vita a piccole attività di psicomotricità che hanno contribuito a farci conoscere come scuola e come metodi educativi applicati ad essa. I bambini hanno organizzato dei percorsi in palestra, dei giochi motori ai quali hanno partecipato con entusiasmo, motivati molto anche dal fatto di essere osservati da un "pubblico inconsueto"..... È stato poi regalato a ciascun rappresentante dei diversi paesi un "librone" con dentro la presentazione della nostra scuola, delle foto e dei disegni realizzati dai ragazzi. Nel libro sono state lasciate delle pagine bianche da riempire con altrettanti disegni realizzati dai bambini nelle scuole dei loro paesi in un'ottica di scambio. L'incontro è stato molto piacevole, di seguito viene riportata l'intervista fatta ad alcuni bambini subito dopo i giochi in palestra e le sensazioni vissute:



Siete contenti della sorpresa che ci hanno fatto i professori del Comenius venendoci a trovare?

Serena: "Sì! Erano grandi però!"

Tommaso: "Perché sono andati via presto???"

Alessandra: "Io volevo che rimanessero a giocare con noi nella nostra palestra."

Leonardo: "Erano gentili....."

Vi sono piaciuti i giochi che abbiamo fatto in palestra?

Francesca: "Sì però io non ho saltato la corda ..."

Paola: "A me è piaciuto il tunnel"

Adelina: "Mi piaceva se giocavano anche loro con noi però mi sono divertita lo stesso!"

Jhon: "Spero che quando ritornano si giochi insieme."

(Continua da pagina 1) *insieme...*

impegnati, quanto noi... Che simpatici e buffi alcuni di loro con la casacchina colorata della squadra che gli arrivava sopra la pancia! Alla fine dell'attività è stato emozionante quando ci siamo scambiati tutti la battuta di mano come segno di saluto!



Durante la mattinata insieme, abbiamo colto l'occasione per conoscere un po' meglio gli insegnanti proponendogli anche un'intervista in lingua inglese. Gli argomenti erano: il cibo preferito, lo sport praticato e il necessario per svolgerlo. È stato abbastanza facile porre le domande preparate, ma siamo stati in difficoltà a comprendere e scrivere le loro risposte, soprattutto quelle riguardanti lo sport, perché molte delle parole erano per noi sconosciute. Solo quando hanno parlato molto lentamente, con l'aiuto di immagini e della traduzione sul cellulare e di una maestra, siamo riusciti a capire e annotare le risposte date. Abbiamo riflettuto su come si è in difficoltà quando non si conosce la lingua e non si riesce a comunicare e abbiamo pensato che è quello che accade ai nostri compagni di altri paesi che non parlano bene l'italiano... Questa esperienza ci è piaciuta tantissimo: ci siamo divertiti, abbiamo imparato delle cose e siamo stati bene insieme... Vorremmo tutti farne ancora in futuro!

Gli alunni delle classi terze A-B-C D'Aosta

(Continua da pagina 1) *Ciao a tutti*

La maestra ci ha fatto fare uno schieramento: c'erano file di 6 e righe di 6.

La maestra indicava un bambino o un adulto e loro dovevano dire il numero o la parola in ordine.

Chi sbagliava veniva eliminato e si cantava: "ELIMINATION, ELIMINATION!"

Noi bambini, e speriamo anche gli adulti, ci siamo divertiti un sacco!

I bambini Della III C.



Rispettiamo la natura !!

Per rispettare la natura bastano piccoli gesti che molte volte ci dimentichiamo, ad esempio buttare un pezzo di

carta nella raccolta differenziata o non gettare una gomma da masticare in terra. Sono piccolissimi gesti che fatti da tutti possono dare grandi risultati. Ma nel mondo purtroppo l'uomo causa disastri ambientali molto più gravi, non solo tagliando centinaia di alberi ma anche cacciando gli animali per fare delle pellicce e abbandonando i cani e i gatti per strada. Molti pensano che per salvare la natura occorrono grandi sforzi, per questo i volontari stanno diminuendo e i malintenzionati sono sempre di più. Quindi dobbiamo muoverci se desideriamo **un mondo migliore !!!!!**

Vittoria Becagli classe 4 d scuola primaria Duca d'Aosta



PRIMAVERA

Ho visto la primavera è come una pera

gli alberi si vestano di foglie, e ai bambini vengono tante voglie voglia di giocare, ballare, nuotare e cantare.

In un prato ho visto delle farfalle bianche, rosse, rosa e gialle

annuso dei fiori di mille colori.

Ho visto due coccinelle che brillavano come stelle.

La rugiada sul prato è un tappeto bagnato.

Noemi, Riccardo, Andy, Marius, Jack

Classe 2B primaria lavoro in cooperative learnig

Delegazione europea alla Paolo Uccello

Il 4 marzo un gruppo di professori francesi, inglesi, maltesi e belgi sono venuti a visitare la nostra scuola. Insieme a loro, infatti, noi facciamo un progetto chiamato "Move your buddy": muovi il tuo corpo, ma anche i tuoi amici. Come dire, lo sport è un modo per stare bene ma anche per conoscersi! Dopo averli accolti all'ingresso con 69 cartelloni di benvenuto, siamo andati a sentire il concerto dell'Orchestra, uno dei maggiori punti di forza della nostra scuola. I nostri compagni hanno suonato l'inno d'Italia, quello europeo, un brano islandese e tre irlandesi, per finire con Giuseppe Verdi. Sempre nell'aula di teatro, abbiamo guardato un video che riguarda gli scambi internazionali che la nostra scuola effettua. Poi siamo andati in presidenza e abbiamo fatto loro un'intervista, che inseriremo in un video. Queste alcune domande: da dove venite? Che età hanno i vostri alunni? Quante ore fate di ginnastica alla settimana? Nella nostra scuola, molti alunni non sono di origine italiana, anche se molti sono nati qua. E nella vostra scuola? Quale è il vostro sport preferito? Quale è la cosa più importante che avete imparato dallo sport? Come può lo sport unire le persone? La risposta più buffa è stata quella di una professoressa inglese, di nome Nicola: "Faccio sport per dimagrire!", che ci ha fatto ridere. Ma ha anche detto che i suoi ragazzi sono più uniti se imparano a giocare insieme. Infine, abbiamo fatto un breve giro della scuola, abbiamo mostrato la palestra, il giardino e l'orto, l'aula di informatica, il cineforum e la biblioteca. Poi li abbiamo salutati, perché andavano a visitare la scuola elementare Duca d'Aosta.

Sabina Simoncioni, ID
Matteo Corti, III D



(Continua da pagina 1)

confermato che conoscere ragazzi di altri paesi è veramente bello ed è stato ancora più bello condividere tutto questo insieme agli altri ragazzi italiani e cinesi. Quando è ripartita io e la mia famiglia siamo stati molto tristi, ma felici di averla conosciuta. Spero un giorno di poterla rivedere.

Viola Caprini 1E

Ciao, sono Lara della V A della scuola Duca d'Aosta. È stato bello conoscere i ragazzi della delegazione cinese. Questa esperienza è stata molto divertente e insieme a loro, e soprattutto con la ragazza che ho ospitato, sono stata molto bene. Devo dire che è stato emozionante passare del tempo con questi nuovi amici che vengono da così lontano.

Lara 5A

La scorsa settimana è arrivato un bambino cinese che si chiama Gin. È arrivato il sabato alle 10:30 ed io sono stato molto contento di averlo conosciuto. Peccato che lui è rimasto solo 4 giorni! Il giorno più bello è stato quando siamo andati a visitare il centro di Firenze, la statua di Michelangelo gli è piaciuta molto. La sera siamo andati a mangiare al ristorante cinese e ci siamo divertiti molto. È stato bello conoscere Gin e penso che la cosa più bella sia l'amicizia.

Vittorio Volante 1C

Il viaggio in Cina è stata un'esperienza meravigliosa: i paesaggi erano talmente incredibili da scioccarti, le famiglie erano molto cortesi e simpatiche. Con Hao, il ragazzo che ho ospitato, è stata una delle esperienze più belle, ancora ci sentiamo e teniamo vivi quei ricordi indimenticabili. Nonostante i problemi di comunicazione per le lingue diverse siamo comunque riusciti a capirci. A presto Hao.

Lorenzo Palchetti 2D

È stata un'esperienza stupenda perché ho conosciuto una nuova lingua anche se non mi ricordo più nulla, ma soprattutto perché ho capito che non importa quanto sei alto, brutto o grasso perché tutti abbiamo gli stessi sentimenti.

Iorio Antonio 2C

All'inizio di questa ospitalità del ragazzino cinese Chen ero un po' agitato ma poi mi sono reso conto che è stata una bella esperienza anche perché ho scoperto qualcosa di lui e delle sue abitudini comunicando in inglese. Chen era un ragazzino simpatico e quando è andato via mi è dispiaciuto un po', anche se siamo rimasti in contatto con Chen con delle e-mail.

Lippi Francesco 1D

Io e la mia famiglia dobbiamo ringraziare la scuola per averci dato questa opportunità, siamo stati molto felici di ospitare Zi-wei Wang. È stato bello parlare in inglese, ho avuto la possibilità di esercitarmi. Lui era molto educato, mi è dispiaciuto quando ho scoperto che non trovava più la sua valigia e mi sono anche commosso quando ha detto che era dispiaciuto perché dentro c'erano dei regali molto belli per noi. Mi sono divertito molto a giocare con lui con dei giochi sul cellulare e alla playstation, aveva solo un piccolo difetto, stava un po' troppo al cellulare o al tablet. Ho scoperto poi che è un po' distratto perché è venuto con me mercoledì a scuola e prima di andare via si è ricordato dell'orologio che aveva lasciato in camera. Inoltre aveva lasciato anche i nostri regali, ma per fortuna il direttore della scuola cinese Panshili, doveva andare in Cina e quindi glieli ha portati. Mi è dispiaciuto molto quando è andato via, ho trascorso quattro giorni molto belli.

Mirko Ermini 2B

Con Zuien mi sono divertito molto (soprattutto perché si saltava ore di scuola). Si comunicava abbastanza bene utilizzando google traduttore, anche se ho capito poco di quello che mi raccontava e mi è dispiaciuto un po'.

Matteo Carelli 1D

Mi è piaciuto molto il progetto di scambio culturale con la Cina. Mi ha fatto conoscere un mondo nuovo, una cultura con tradizioni molto diverse dalle nostre. Ma non solo, mi ha fatto conoscere gente nuova, ragazzi della mia scuola che hanno ospitato e che conoscevo solo marginalmente.

Bianca Fallani 2E

Cari lettori, losparginotizie@yahoo.it attende sempre i vostri articoli! **La Redazione**

La versione a colori del giornale si trova nel sito online dell' I.C. Gandhi www.icsgandhifirenze.gov.it/